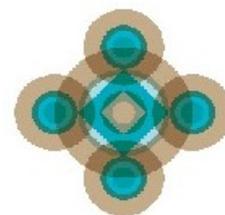




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare
è **Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE

PER INTERVENTI DI RIMOZIONE DEL VANDALISMO GRAFICO

Nelle zone di via Dello Scalo/ Tanari/ Ghisiliera/Malvasia/Casarini /Centro Socio Ricreativo Culturale Tolmino via Podgora,41 angolo via Tolmino (e l' adiacente muro della Succursale del Liceo Scientifico A. Righi)

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato al fine del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo,

E

Il Sig. **Roberto Morgantini ...** di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che con determinazione dirigenziale P.G. n. 139033/2015 del 12/05/2015 è stato approvato il Manuale di attuazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- - che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che, ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato A della determinazione dirigenziale PG. 289454/2016, il Comune di Bologna intende sostenere, per la durata del presente mandato amministrativo e comunque fino al 30 giugno 2021, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che i Quartieri cittadini hanno sollecitato, con varie modalità, l'adesione volontaria dei cittadini per azioni finalizzate alla rimozione del vandalismo grafico;
- che il Proponente collabora già da tempo col Comune con piccoli e grandi progetti a favore della comunità e della coesione sociale, per l'attuazione dei quali, come ideatore e promotore, si avvale della collaborazione di molteplici realtà del territorio quali cittadini singoli, gruppi spontanei ed informali, nonché associazioni ed operatori economici.
- che sono stati informati i Settori comunali interessati;
- che la proposta di collaborazione PG. n. 223704 /2019 presentata dal Proponente è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

In particolare la collaborazione è finalizzata alla realizzazione di attività, con il supporto materiale e logistico da parte del Comune, finalizzate alla cura e alla riqualificazione delle aree o superfici interessate da vandalismo grafico individuate in accordo con il Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- attività di rimozione del vandalismo grafico e di ripristino del colore della superficie muraria di alcuni edifici e saracinesche di via Dello Scalo, via Tanari, via Malvasia, via Casarini e del Muro adiacente al Centro Socio Ricreativo Tolmino via Podgora, 41 (e l'adiacente muro della Succursale del Liceo Scientifico A. Righi)

secondo quanto verificato in accordo con il Comune e secondo i nulla osta forniti dalle relative proprietà.

La verifica dell'integrità e della tenuta del lavoro effettuato sulle superfici e il ripristino tempestivo in caso di ricomparsa di vandalismo grafico o di affissioni abusive nelle modalità concordate con il Comune. Tali interventi saranno attuati su spazi concordati tra le parti (Comune e Proponente), in piena sinergia con la Soprintendenza, ove necessario, ed in ottemperanza a tutti i requisiti prescritti (vedi *infra*, paragrafo 3), previo supporto attivo da parte del Comune e dei cittadini volontari di cui sopra;

- attività di promozione degli interventi oggetto del presente patto o delle iniziative del Comune ad esso correlate e comunque sul tema del vandalismo grafico;

- documentazione puntuale delle attività attraverso fotografie, filmati o altri elaborati (ad es. interviste alla cittadinanza);

In particolare:

- il Proponente intende riqualificare alcuni spazi pubblici all'interno del Quartiere Porto-Saragozza attraverso la lotta al vandalismo grafico, più precisamente la zona compresa tra via dello Scalo, via Tanari, via Ghisiliera, via Malvasia, via Casarini, e i muri del Centro Socio Ricreativo Tolmino via Podgora, 41 angolo via Tolmino (e l'adiacente muro della Succursale del Liceo Scientifico A. Righi). Secondo un primo elenco di immobili censiti, agli atti del quartiere in queste strade selezionate si procederà alla ripulitura delle pareti pertinenti, con il materiale fornito dall'Amministrazione ed alla preservazione dello stato nel tempo, sia con azioni di pronta rimozione sia con specifiche azioni di sensibilizzazione civica;
- le attività oggetto del presente patto si articolano in una serie di passaggi specifici: individuazione delle strade su cui effettuare gli interventi, in concerto con il Quartiere, i Settori competenti del Comune di Bologna ed altre eventuali realtà coinvolte (associazioni, amministratori di condominio, rappresentanze dei proprietari, ecc.); adempimento delle necessarie comunicazioni alla Soprintendenza, ove richieste, ai sensi del Protocollo d'intesa stipulato tra la medesima e il Comune di Bologna in materia di vandalismo grafico; interventi di rimozione e successiva riverniciatura (ove quest'ultima sia resa possibile dallo stato del supporto murario);

- divulgazione del lavoro svolto e sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai proprietari degli stabili coinvolti;
- eventuali ulteriori attività, sempre attinenti alla rimozione del vandalismo grafico, volte a diffondere e radicare nelle giovani generazioni la cultura della cura e rigenerazione dei Beni comuni;
- è fatta salva l'adesione di ulteriori cittadini alle attività previste dal presente patto, a fronte della partecipazione degli stessi ad almeno tre interventi, durante i quali la formazione e l'istruzione sul campo saranno effettuate ad opera del Proponente.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- qualora necessario per le attività di rimozione del vandalismo grafico, rimozione delle affissioni abusive, fare riferimento al "Protocollo d'intesa per la salvaguardia del centro storico di Bologna dal fenomeno del vandalismo grafico e Definizione di procedure semplificate per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali" del 6 ottobre 2009 e, in particolare, alla sua integrazione sottoscritta tra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per i Beni Culturali in data 22 febbraio 2014 (PG.n. 57651/2014) e alle procedure che l'Amministrazione ha definito per darvi attuazione;
- fare riferimento alle indicazioni e alle istruzioni tecnico-operative che verranno fornite dal Comune, anche attraverso apposita formazione, per le attività di rimozione del vandalismo grafico.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti; la presenza di materiali

- definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- operare secondo le indicazioni fornite dalla U.O. Edilizia Storico Documentale del comune di Bologna (secondo quanto emerso durante i sopralluoghi tecnici).

Il Proponente si impegna altresì a comunicare al Comune l'eventuale interesse di soggetti diversi alle attività indicate al punto 1, qualora ne vengano a conoscenza. Eventuali ulteriori soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso, qualora non si reputi necessario sottoscrivere un apposito patto di collaborazione.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Il Proponente si impegna altresì a coinvolgere attivamente i proprietari degli immobili interessati, ovvero loro rappresentanze qualificate o, ancora, associazioni interessate agli interventi di cura e rigenerazione, sia nel definire i luoghi e le modalità di intervento, sia nel coordinamento dell'esecuzione materiale, sia nel condividere buone pratiche per la preservazione delle azioni svolte, sia per la sensibilizzazione civica della cittadinanza.

Il Proponente, ove necessario, provvederà a richiedere ed ottenere le eventuali autorizzazioni alla Soprintendenza.

Il Proponente, con la sottoscrizione del presente patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

L'Amministrazione – come concordato in fase di co- progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'eventuale fornitura (ove nella disponibilità dell'Amministrazione) in comodato d'uso gratuito dei materiali, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale (beni durevoli) necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel presente patto. Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune, anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza, impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione;
- la fornitura delle vernici necessarie agli interventi secondo quanto concordato con la U.O Edilizia Storico Documentale;
- ausilio e semplificazione dei passaggi burocratici necessari, a partire dall'interlocuzione con eventuali altri enti coinvolti;
- formazione e affiancamento da parte di personale dell'Amministrazione per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal Regolamento sulle attività rumorose, ecc.); Inoltre il Comune di Bologna si impegna a collaborare per l'attività preparatoria, come specificato al punto 2.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 luglio 2020 .

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'Amministrazione.

Il Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Si precisa che le attività di rimozione e di verniciatura di cui al presente patto potranno essere effettuate solo da terra, escludendo pertanto l'utilizzo di scale o trabattelli.

E' a carico del Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 13.09.2019

Il Direttore del Q. Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

Il Proponente
Sig. Roberto Morgantini
